

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 06/2008

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per le caratteristiche tipologiche e quindi disinquinata dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza ed età di costruzione ed i piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annoverando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di multicella; in questi casi si possono fornire più indicazioni alle caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola cella. Dove sono presenti le caselle (□) si deve scrivere in stampatello apponendo il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.
IDENTIFICATIVO SCHEDA: il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento dei lavori dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua elevazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che il rilevatore possa riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati istat e i dati catastrali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.
Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo).
Denominazione edificio o proprietario: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: "Cronometro Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spazio di fondazione incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare i piani mezzanive interstiziali per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che corrisponde alla media delle superfici di tutti i piani (a scavalco) è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Usi (multiscelta):** indicare i tipi di usi compresi nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le varie combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (SB) e solai rigidi (n.c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (SB). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazioni) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a. muratura, acciaio o legno solo la presenza di edicolazioni miste di muratura e strutture miste. Gli edifici si considerano con strutture inalcate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzi vanno indicate, con modalità multicella, nelle colonne G ed H della parte "muratura".
G1: c.a. (oltre strutture inalcate) su muratura
G2: muratura su c.a. (oltre strutture inalcate)
G3: Muratura mista a c.a. (oltre strutture inalcate) in parallelo sugli stessi piani

Sopralfugo 12548

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO URBANO, PUNTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AeDES 06/2008) Codice Richiesta 0901106 F934009097

SEZIONE 1 Identificazione edificio
IDENTIFICATIVO SOPRALFUGO 0478 giorno mese anno
Squadra FRTI Scheda n. 104 | Data 30/04/09
IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. Istat Prov. Istat Comune N° aggregato N° edificio
Cod. di Località Istat Tipo carta
Sez. di censimento Istat N° carta
Dati Catastrali Foglio Allegato
Particelle
Coordinate geografiche (GCS - UTM) East N Fuso
Posizione edificio 1 Isolato 2 Interno 3 D'estremità 4 D'angolo
Denominazione edificio o proprietario GIARDINO 4 GIARDINO Codice Uso S

SEZIONE 2 Descrizione edificio
Dati metrici
N° piani totali con interrati Altezza media di piano [m] Superficie media di piano [m²] Costituzione e ristrutturaz. [max 2] Età
Uso N° unità d'uso Utilizzazione Occupanti
1 A Abitativo 1 A > 65% 100 10 1
2 B Produttivo 1 B > 30-60% 1 1 1
3 C Uffici 1 C > 30-33 2 2 2
4 D Non utiliz. 1 D > 30-33 3 3 3
5 E Serv. Pub. 1 E > 30-33 4 4 4
6 F Deposito 1 F > 30-33 5 5 5
7 G Strategico 1 G > 30-33 6 6 6
8 H Iuris-not. 1 H > 30-33 7 7 7
9 A Abbandon. 1 A > 30-33 8 8 8
Proprietà A Pubblica B Privata

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-soia)

Strutture verticali: Non identificate, Volte senza catene, Travi con soletta deformabile, Travi con soletta semirigida, Travi con soletta rigida.

Strutture orizzontali: Non identificate, 1 Non identificate, 2 Volte senza catene, 3 Volte con catene, 4 Travi con soletta deformabile, 5 Travi con soletta semirigida, 6 Travi con soletta rigida.

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno preesistente	DANNO											PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI										
	D4-D5 Gravissimo			D2-D3 Medio grave			D1 Leggero					Nessuno		Demolizioni		Cappellature alle travi		Riparazioni		Puntelli		Trasferimento e protezione passaggi

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO			PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
	A	B	C	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferimento e protezione passaggi

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU			PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI	
	Edificio	Via d'accesso	Via interne	D	E

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO: 1 Orta 2 Pendo forte 3 Pendo leggero 4 Pianura

DISSISTI (in atto o temibili): Versanti incombenti Terreno di fondazione

Assenti Generati dal sisma Acuti dal sisma

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio: BASSO con PROVVEDIMENTI, ALTO

Esito di agibilità: A Edificio AGIBILE, B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (Esito o pareo) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (I), C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (I), D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimenti, E Edificio INAGIBILE, F Edificio INAGIBILE per rischio sismico (I)

Unità immobiliari inagibili, famiglia e persone evacuate

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: Rimozione intonaci esterni

Firma: ARCH. F. DONATO, ARCH. M.A. DAGOSTINO